



C O M U N E D I M A R I N E O
PROVINCIA DI

PALERMO

UFFICIO UNICO DEL PARTENARIATO PER LO SVILUPPO LOCALE

Prot.110 7316 18 maggio 2009

OGGETTO: *Comunicazione dell'assessore alla: pianificazione territoriale, urbanistica, infrastrutture, opere pubbliche, qualità della vita al 1° Comitato consultivo del Partenariato per lo sviluppo locale.*

I livelli del coinvolgimento partenariale

*Se il partenariato socio economico deve rappresentare un interlocutore politico sui grandi temi della programmazione strategica ed un interlocutore tecnico sulle scelte di programmazione operativa ed ancora di più di attuazione, il coinvolgimento del partenariato stesso deve avvenire **in tutti i livelli interessati** dalla nuova politica locale e di riequilibrio territoriale, tenendo conto delle prassi esistenti in ciascun territorio e della **responsabilità decisionale di ultima istanza** che deve rimanere in capo all'amministrazione pubblica.*

*Al **livello locale** compete l'attivazione del partenariato socio economico relativo all'attuazione degli interventi, ed in particolare quelli contenuti all'interno di progetti integrati territoriali.*

In particolare, il partenariato deve riguardare l'individuazione della strategia di sviluppo locale, l'individuazione degli strumenti più idonei per realizzarla, i criteri per la selezione degli interventi, l'accompagnamento dell'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi.

I soggetti del partenariato

*Coerentemente con le indicazioni dei regolamenti comunitari, con le indicazioni della Commissione Europea e l'orientamento assunto dal DSPN, è opportuno assicurare il coinvolgimento nelle attività partenariali del **numero più ampio possibile di soggetti**, tenuto conto del complesso delle finalità individuate.*

Fanno complessivamente parte del partenariato socio economico e sono coinvolte nelle attività di programmazione al livello opportuno:

- *le organizzazioni di rappresentanza delle imprese;*
- *le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori;*
- *le organizzazioni di rappresentanza del cosiddetto "terzo settore", del volontariato e del no-profit*

- *le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità.*

A livello locale, fanno inoltre parte del partenariato le associazioni (imprenditoriali, di categoria, culturali e altro) espressione di specifici interessi presenti sul territorio.

In relazione alle necessità attuative del programma, della discussione tra le parti, e soprattutto a livello locale, il partenariato può essere esteso anche ad altri soggetti collettivi o para-istituzionali portatori di interessi specialistici (Agenzie di Sviluppo, università e centri di ricerca, Fondazioni Bancarie, Camere di Commercio, ecc).

Ad alcuni di essi, di comprovata esperienza, l'Amministrazione Comunale può affidare specifici compiti di coordinamento di aree tematiche e/o di interventi di programmazione e progettazione.

Gli strumenti per la partecipazione

Se gli scopi del coinvolgimento partenariale sono da un lato la condivisione strategica e dall'altro l'arricchimento della qualità della programmazione ed attuazione, nonché il monitoraggio e la sorveglianza dei risultati, diventa fondamentale il modo con il quale il punto di vista delle parti viene acquisito e il riscontro di tale coinvolgimento.

*Si propone una **consultazione sistematica ed automatica** del partenariato su tutti i passaggi della programmazione ed attuazione dei documenti inerenti la politica di sviluppo, da attuarsi mediante:*

- *confronto plenario sui principali indirizzi;*
- *raccolta ex ante delle indicazioni del partenariato sulle scelte strategiche;*
- *confronto sui testi dei documenti di programmazione;*
- *focus group preventivi su opportunità e modalità di realizzazione di interventi;*
- *utilizzo del metodo della manifestazione di interesse*
- *utilizzo del metodo dei questionari e di format con richiesta di informazioni*
- *audizioni di testimoni privilegiati*
- *confronto in itinere sugli atti di programmazione, sui bandi, sui criteri di selezione e di allocazione delle risorse*
- *coinvolgimento nella definizione della domanda e nelle attività di valutazione;*
- *ogni altro strumento ritenuto idoneo.*

*Ogni passaggio di programmazione ed attuazione in cui vengono prese decisioni rilevanti dovrà prevedere un **rendiconto scritto del coinvolgimento delle parti**, del loro contributo (singolo e associato) e degli eventuali motivi del rigetto delle proposte.*

Le sedi del partenariato

Il coinvolgimento dei soggetti del partenariato individuati, mediante gli strumenti definiti, avviene nelle sedi deputate a tali attività, che sono i tavoli di concertazione locale.

- *La sessione annuale sulla politica di coesione*
- *Il Forum del partenariato;*
- *I tavoli di confronto tematico e/o settoriale*
- *I tavoli di concertazione locale.*

In ciascuna di tali sedi le organizzazioni di rappresentanza sono coinvolte al livello idoneo, in numero tale da garantire l'adeguata rappresentanza e l'efficienza dei lavori.

In particolare:

- *La **sessione annuale** sulla politica di coesione costituisce il momento politico "alto" del confronto partenariale, viene convocata a livello territoriale dal coordinatore del forum con i vertici politici di tutte le organizzazioni di rappresentanza degli interessi, per un confronto sulla impostazione e sull'avanzamento strategico dei programmi, sui principali risultati in termini di impatto, sull'avanzamento finanziario, sullo stato dell'integrazione finanziaria tra risorse comunitarie e risorse nazionali per il riequilibrio.*
- *Il **Forum del partenariato** rappresenta la sede ampia del coinvolgimento degli interessi organizzati e viene organizzato a livello territoriale: si riunisce almeno due volte l'anno con la partecipazione di tutte le organizzazioni interessate. Ha il compito di monitorare la realizzazione del Documento Strategico e dei relativi documenti di programmazione (P.O., DOCUP), analizzarne i principali problemi attuativi sintetizzando ed acquisendo il punto di vista delle parti sull'andamento; analizza e discute inoltre i risultati della valutazione indipendente; costituisce la sede di verifica del contributo del partenariato, relativamente allo stato del coinvolgimento, alle proposte avanzate, ai risultati di tali contributi, alle motivazioni degli eventuali rifiuti ecc.*
- *I **tavoli tematici** sono finalizzati all'approfondimento di specifici aspetti della programmazione e sono costituiti sulla base delle esigenze, anche temporanee, della programmazione stessa. Particolare cura dovrà essere posta nella predisposizione dei documenti di lavoro su cui far interagire i partecipanti ai tavoli, mediante l'individuazione di questioni specifiche e la partecipazione di esperti del settore presenti nelle organizzazioni.*
- *Il **tavolo di concertazione locale** concerne l'attivazione del partenariato socio economico relativo all'attuazione degli interventi, ed in particolare quelli contenuti all'interno di progetti integrati territoriali. In particolare, a questo livello il partenariato deve riguardare l'individuazione della strategia di sviluppo locale, l'individuazione degli strumenti più idonei per realizzarla, i criteri per la selezione degli interventi, l'accompagnamento dell'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi.*

Altre sedi di coinvolgimento possono essere:

- *costituzione di gruppi di lavoro;*
- *audizioni di rappresentanti del partenariato o di esperti indicati dal partenariato stesso, o di singole imprese particolarmente rilevanti per l'attuazione delle azioni;*
- *tavolo di animazione di Manifestazioni di interesse/raccolta di proposte progettuali.*

L'Ufficio Unico del Partenariato

*Secondo i suggerimenti della Commissione Europea e tenendo conto delle indicazioni del Progetto di Assistenza Tecnica al Partenariato socio economico a cura di ISMERI Europa, è apparsa utile la costituzione di un **Ufficio Unico del Partenariato, struttura logistica** (non politica) attualmente alle dirette dipendenze del Sindaco e da incardinare opportunamente in sede di revisione della pianta organica comunale.*

*L'**ufficio del partenariato (UP)** ha lo scopo di coordinare e supportare il lavoro tra l'Amministrazione e le parti economiche e sociali. A questo fine l'ufficio deve:*

- *assicurare un adeguato flusso informativo dall'amministrazione alle PES, anche mediante l'istituzione di servizi continuativi di sportello;*
- *costituire la segreteria tecnica delle attività partenariali;*
- *istruire gli aspetti tecnici delle attività partenariali in collaborazione con gli uffici competenti dell'amministrazione,*
- *definire, se le parti lo riterranno utile, delle procedure di lavoro da seguire (tempi e modi di convocazione dei diversi tavoli, comunicazione dei risultati, ecc.),*
- *organizzare gli aspetti logistici dell'attività partenariali,*
- *curare la verbalizzazione di tutte le attività partenariali e assicurare la loro pronta (entro 7-10 giorni) diffusione pubblica.*

Per un efficace esercizio del partenariato appaiono altresì utili:

- *La garanzia di un flusso informativo costante, mirato, aggiornato e semplificato;*
- *un rapporto periodico sullo stato delle attività partenariali;*
- *una specifica attività di assistenza tecnica e di formazione rivolta alle parti socio economiche a livello nazionale e regionale;*
- *l'aggiornamento puntuale del calendario delle attività da parte della singola AdG;*
- *l'adozione, demandata al livello competente, degli strumenti in fase di sperimentazione nell'ambito del Progetto di Assistenza Tecnica al Partenariato (Agenda del Partenariato, Sintesi del Rapporto Annuale di Esecuzione, Sito internet dedicato al partenariato).*

Marineo li 18 maggio 2009

*f.to L'ASSESSORE
(Arch. Pietro Muratore)*

